

Messaggio municipale al Consiglio comunale del 18 settembre 2019

Trattanda no. 2

Corpo pompieri Alta Mesolcina

- a.) **Nuova Legge comunale sul corpo pompieri
Esame e approvazione**
- b.) **Statuto del Corpo pompieri dell'Alta Mesolcina
Esame e preavviso per gli aventi diritto di voto**

Introduzione

Secondo la legislazione cantonale i comuni sono tenuti a organizzare e gestire un corpo pompieri per gli interventi in caso di incendi, esplosioni, eventi della natura, ricerca di persone e animali, eventi che danneggiano o minacciano l'ambiente e interventi di protezione della popolazione. Tramite accordi di prestazione il Cantone può inoltre assegnare ai corpi pompieri comunali il compito di prestare aiuto in caso di sinistri su strade e gallerie, in caso di danni della natura, per i servizi di lotta contro gli incendi con idrocarburi e prodotti chimici, in caso d'incendi di boschi e campi e per il servizio di misurazione delle radiazioni.

Attualmente il corpo pompieri dei Comuni di Mesocco, Soazza e Lostallo è gestito in modo unificato dal Circolo di Mesocco.

Il Corpo pompieri del Circolo di Mesocco funge anche da centro di soccorso per gli interventi sulla strada cantonale e sull'autostrada in base a mandati di prestazione con il Cantone.

In base all'art. 6 della Legge cantonale sulla suddivisione del Cantone dei Grigioni in Regioni e in applicazione del decreto del Governo del Cantone dei Grigioni n. 7 del 13 gennaio 2015 inerente l'entrata in vigore della riforma territoriale, il 31 dicembre 2017 ha avuto luogo lo scioglimento del Circolo di Mesocco. Va di conseguenza trovata una nuova organizzazione che permetta ai tre comuni dell'ex Circolo di Mesocco di garantire i servizi attualmente svolti dal Corpo pompieri di Circolo.

Negli anni i compiti assegnati ai corpi pompieri sono diventati sempre più specifici e complessi. Le responsabilità sono aumentate e gli standard di qualità richiesti per far fronte ai loro compiti ordinari e a quelli assegnati dal Cantone (per esempio per gli interventi in autostrada o in caso d'incidenti con idrocarburi o prodotti chimici) sono sempre maggiori. L'efficienza del corpo pompieri richiede anche un'organizzazione confacente della sua struttura. I tre municipi dei Comuni di Lostallo, Soazza e Mesocco propongono pertanto di mantenere un corpo pompieri unificato organizzato nella forma di una corporazione di comuni, sulla base del modello di collaborazione proposto dalle autorità cantonali.

Parallelamente, ogni singolo comune resta competente per l'emanazione di un regolamento comunale che regola i rapporti di ogni singolo comune con i suoi cittadini in relazione ai compiti di protezione antincendio, l'obbligo di prestare servizio, le tasse di esenzione, il sistema di allarme, ecc.

a.) Statuto del Corpo pompieri dell'Alta Mesolcina

Con l'approvazione di tale statuto il Corpo pompieri del Circolo di Mesocco viene trasformato in una corporazione di comuni ai sensi degli art. 55 e ss. della Legge sui comuni. I compiti del corpo pompieri sono quelli attribuiti ai corpi pompieri comunali e viene data la possibilità alla corporazione di assumere compiti per terzi, in particolare il ruolo di centro di soccorso, così da poter assumere anche i compiti attualmente svolti per il Cantone dal Corpo pompieri del Circolo di Mesocco.

L'organizzazione è quella classica di una corporazione comunale: un Consiglio dei comuni (esecutivo), composto dai tre Sindaci di ogni comune e da un ulteriore membro, un'Assemblea dei delegati comunali (legislativo), la Commissione di revisione e la possibilità di iniziativa e di referendum per i Comuni e gli aventi diritto di voto dei comuni membri. L'organizzazione operativa del corpo pompieri viene invece assegnata ad un direttivo (lo Stato maggiore).

b.) Legge comunale sul corpo pompieri

Attualmente il Comune non dispone di una legge comunale. In base alla legge cantonale è tenuto a dotarsi di un regolamento comunale che definisce l'obbligo di prestare servizio, le esenzioni, le tasse di riscatto e il sistema di allarme. Oltre a tali oggetti la legge comunale regola in particolare le procedure di nomina dei rappresentanti comunali in seno alla Corporazione.

L'obbligo di prestare servizio comincia con il compimento dei 18 anni e termina con i 45 anni di età.

Si osserva in particolare che la tassa di riscatto verrà fissata annualmente dal Consiglio comunale entro un minimo di fr. 30.- e un massimo di fr. 100.-. Tali importi si situano ben al di sotto di quanto usualmente percepito nel resto del Cantone. Per una questione di parità di trattamento i casi di esonero del versamento della tassa di riscatto vengono limitati alle persone che già prestano servizio attivo in un altro Corpo pompieri riconosciuto a livello cantonale o federale, alle persone che comprovano di aver prestato servizio attivo durante almeno 15 anni e agli studenti e apprendisti fino a 25 anni.

Il Municipio propone al Consiglio comunale di approvare la nuova Legge comunale sul corpo pompieri e di preavvisare favorevolmente all'indirizzo degli aventi diritto di voto l'approvazione dello statuto del Corpo pompieri dell'Alta Mesolcina.

Allegati:

- Legge comunale sul corpo pompieri (nuova)
- Statuto del corpo pompieri dell'Alta Mesolcina (nuovo)

Trattanda no. 3

Regolamento interno della Commissione di gestione e revisione

Revisione totale

Esame e approvazione.

Introduzione

Con la revisione totale della Legge sui comuni (LCom; CSC 175.050) entrata in vigore il 1° luglio 2018, dell'Ordinanza sulla gestione finanziaria per i comuni del 2012, così come la revisione totale dello Statuto comunale del 2014, si rende necessaria la revisione totale del Regolamento interno della Commissione di gestione e revisione del 22.05.2000.

La nuova proposta di regolamento interno

Il Regolamento interno è stato allestito sulla base del modello messo a disposizione dall'ufficio cantonale per i comuni.

Per rapporto al regolamento in vigore viene in particolare posto l'accento su:

Requisiti dei membri della Commissione.

Riflessioni di carattere politico e sociale si trovano spesso in primo piano nella nomina dei membri nella Commissione. Il promettente lavoro dell'organo di verifica comunale dipende però anche dalle conoscenze tecniche e dalle premesse caratteriali dei singoli membri. Nella maggior parte dei casi il lavoro si impara grazie all'esperienza degli altri membri della Commissione oppure attraverso il "learning by doing" (imparare facendo). A questo proposito l'ufficio per i comuni ha preparato una guida che va intesa quale complemento per permettere di venire a capo rapidamente dei compiti di una Commissione di gestione e revisione.

Responsabilità

Gli organi di verifica rispondono nei confronti del comune per danni causati dalla violazione intenzionale o dovuta a negligenza grave dei loro obblighi. Fanno stato le disposizioni della legge sulla responsabilità dello Stato.

Compiti e competenze

Il mandato legislativo della Commissione nei comuni è stabilito nell'art. 42 cpv. 1 della legge cantonale sui comuni:

“Al più tardi dopo ogni chiusura dell'esercizio annuale, la Commissione verifica la legittimità dei conti e della gestione del comune. Essa presenta al comune un rapporto scritto e formula una proposta”.

Gli organi di revisione hanno il diritto di prendere visione di tutti gli atti comunali, se non sottostanno alla protezione della personalità. Essi possono richiedere l'esibizione di tutti i verbali e di tutta la documentazione. Questo comporta ovviamente che i membri della Commissione sono soggetti a un rigido segreto d'ufficio. Le revisioni possono avvenire in qualsiasi momento.

I lavori della Commissione non sono limitati al controllo delle finanze e della contabilità. Questo organo deve piuttosto verificare la legalità, l'opportunità pratica e politica dell'intera attività amministrativa e prendere posizione in merito dinanzi al Consiglio comunale.

In molti casi non è possibile una chiara delimitazione tra revisione dei conti e della gestione.

La Commissione deve verificare, analizzare e valutare le pratiche in modo sistematico. Nella revisione della gestione rientra anche la verifica del rispetto dell'attuazione legittima delle decisioni del Consiglio comunale. Le pratiche trattate durante l'anno amministrativo vengono verificate dal punto di vista delle conseguenze finanziarie.

Insieme al conto annuale viene contemporaneamente valutata l'intera attività del comune nel settore della gestione finanziaria. Inoltre, le verifiche possono essere estese anche alle proposte sull'ammontare del tasso fiscale e delle tariffe.

Conclusioni

Invitiamo il Consiglio comunale a voler approvare la revisione totale del Regolamento interno della Commissione di gestione e revisione

Allegati:

- Regolamento interno della commissione di gestione e revisione (in vigore)
- Regolamento interno della commissione di gestione e revisione (nuova proposta)

Trattanda no. 4

Convenzione tra i comuni del Circolo di Mesocco relativa alla gestione e alla conduzione del Centro Culturale di Circolo

Revisione parziale ed estensione validità

Esame e decisione

Il Consiglio comunale del 16 giugno 2009 accettò all'unanimità la convenzione che regolava la gestione del Centro culturale di Soazza. Trattandosi di una realtà a quel momento nuova, la durata della convenzione fu fissata in 4 anni, vale a dire fino alla fine del 2013. L'art. 23 della convenzione stessa prevedeva che entro un anno dalla scadenza ogni comune si sarebbe impegnato a valutare il rinnovo o la stesura di una nuova convenzione.

Negli anni, visto anche il suo ottimo funzionamento, il Centro culturale è sempre rimasto attivo basandosi sull'accordo iniziale, sia per quanto riguarda i compiti, sia per il finanziamento da parte dei comuni di Mesocco, Soazza e Lostallo.

Nel corso del 2018 si è ritenuto opportuno regolare la situazione, ridiscutendo i contenuti della convenzione con i responsabili del Centro culturale e con i rappresentanti degli altri due comuni e giungendo alla conclusione di rinnovare l'impegno per garantire l'esistenza del Centro tramite un prolungamento della convenzione ed una sua revisione.

I punti principali delle modifiche della convenzione originale sono:

1. La mansione di bibliotecaria prevista nella convenzione originale viene modificata in segretaria aggiungendole la funzione di responsabile della tenuta della contabilità (art. 6).
2. Aggiunta del compito del consiglio culturale di definire lo stipendio del personale (art. 7 d).
3. L'amministrazione contabile non viene più assunta dal Comune di Soazza, bensì dall'Ufficio del Centro culturale, composto dal Presidente e dalla/dal Segretaria/o (art.15).
4. La partecipazione dei comuni alle spese d'esercizio non cambia; viene modificato l'articolo che prevedeva la durata della partecipazione analoga alla durata della convenzione (art. 16), in quanto alla convenzione stessa vien attribuita una durata indeterminata (vedi art.23 sotto).
5. Alla Convenzione viene data una durata indeterminata con possibilità di disdetta con un preavviso di due anni (art. 23). Questa modifica, oltre a non obbligare i comuni a dover sottoporre a scadenza di alcuni anni la convezione per approvazione, è anche un'indicazione chiara che l'Istituzione funziona e che quindi non si ritiene debbano esserci scadenze predefinite. Rimane ad ogni comune la possibilità di disdire la sua partecipazione al Centro culturale qualora lo ritenesse opportuno; in questo senso i due anni di preavviso sono stati voluti per dare il tempo al Centro culturale di modificare le sue strutture in base alle mutate condizioni che subentrerebbero in caso di disdetta di uno dei comuni.

L'approvazione delle modifiche della Convenzione, rispettivamente il prolungamento a tempo indeterminato della stessa, sono di competenza del Consiglio comunale sulla base dell'art. 29. C. 4. dello Statuto comunale. L'impegno del Comune derivante dalla convenzione consiste infatti di per sé in un'uscita ricorrente annua di fr. 11'000.- (vedi art. 16).

La convenzione rivista è già stata approvata negli scorsi mesi dai Comuni di Soazza e Lostallo.

Il Centro culturale di Soazza è ormai una realtà consolidata e molto attenta alla realtà culturale locale; le sue attività spaziano dall'organizzazione di manifestazioni, alla collaborazione con altri enti, alla ricerca e alla pubblicazione di opere legate al nostro territorio.

Per maggiori dettagli alleghiamo il rapporto di attività per il 2018 che è rappresentativo su quanto svolto negli anni dal Centro.

Invitiamo il Consiglio comunale a voler approvare il rinnovo della convenzione come proposto.

Allegati:

- Convenzione tra i comuni di Circolo per la conduzione del Centro culturale di Circolo
- Rapporto di attività 2018 Centro culturale di Circolo

Trattanda no. 5

Nuova fermata autopostali e servizi piazzale Ostello Stanziamento di un credito di fr. 640'000.-

Costo lordo	fr. 640'000.-
Sussidi e contributi cantonali	<u>fr. 320'000.-</u>
Costo netto a carico comune	<u>fr. 320'000.-</u>

Esame e approvazione

Introduzione

L'attuale fermata delle autopostali a San Bernardino, sul piazzale a sud del Condominio Centro commerciale, è frutto di un accordo fra le allora PTT ed i promotori della costruzione del Condominio stesso. In sintesi, oltre all'acquisto degli spazi adibiti ad ufficio postale, le PTT acquisirono anche il diritto d'uso dell'area antistante quale parcheggio per gli utenti dell'Ufficio postale e quale piazza di sosta/giro delle autopostali.

Le varie riorganizzazioni intervenute a livello federale, la suddivisione in comparti separati delle attività ed i cambi legislativi, hanno avuto un influsso anche su obblighi e diritti relativi alla fermata di San Bernardino: le nuove direttive esigono che una fermata di elevata importanza come quella di San Bernardino disponga di servizi igienici nelle immediate vicinanze, accessibili anche ai disabili; nel nostro caso la loro creazione non sarebbe stato in ogni caso possibile in zona vista la mancata disponibilità dei proprietari del terreno. Nel contempo, con la chiusura dell'Ufficio postale, la proprietà ed i diritti d'uso del piazzale sono passati a Posta immobili SA, la quale ha più volte esternato la sua volontà di disimpegnarsi, non da ultimo per non dover far fronte a probabili spese supplementari per il risanamento del piazzale.

Con l'estinguersi di questa situazione particolare di rapporti fra privati, Autopostale SA e Posta Immobili SA, il Comune è chiamato a mettere a disposizione una nuova fermata autopostale che rispetti tutte le prescrizioni anche in materia di accessibilità ai disabili.

Nuova ubicazione

Considerando quanto esposto il Municipio ha ritenuto indispensabile ed opportuno trovare un'ubicazione adatta per una nuova fermata delle autopostali completa di sala d'aspetto e servizi igienici. La prima variante verificata, e per cui si era già provveduto anche alla necessaria modifica pianificatori e ad un primo progetto di massima, è stata quella del Piazzale Fonte Minerale, poi abbandonata visto il parere negativo da parte del Patriziato, proprietario del terreno.

In questi ultimi mesi si è dunque dovuto cercare un'alternativa che potesse soddisfare le esigenze di Autopostale SA, dell'Ufficio cantonale dell'energia e dei trasporti, della Polizia cantonale e dell'Ufficio tecnico cantonale.

Scartata l'ipotesi di una fermata presso la stazione di servizio Socar che avrebbe impedito di far conoscere agli utenti il Villaggio, si è optato per la zona Ostello, adatta per vicinanza al paese, di facile accesso per i veicoli e già predisposta dal punto pianificatorio anche a questo scopo. Ottenuto il benestare di principio da parte del Patriziato, proprietario dell'area, e dei vari uffici cantonali, si propone ora lo stanziamento del credito per passare alla concretizzazione del progetto.

Il progetto

Si tratta in sintesi di creare un corpo di servizio con sala d'aspetto e WC adatti anche ai disabili fra il magazzino militare e l'Ostello, sul lato est della strada che accede al centro rifiuti. Parallelamente vanno predisposti gli accessi adatti sia per le Autopostali, sia pedonali, e la piazza di giro per le Poste, prevista nell'angolo sud del piazzale. Da considerare l'importante ruolo di San Bernardino quale capolinea per le corse regionali (e per la corsa del Passo in estate) e punto di transbordo per le corse dirette con le aree per la sosta di quattro autopostali.

L'intento è quello di creare un impianto funzionale cercando di non compromettere la destinazione principale del Piazzale Ostello inserito in zona insediamenti turistici che è "...riservata alle

costruzioni con funzione turistica quali ostelli per la gioventù, alberghi ed esercizi pubblici, centro di sci nordico, spogliatoi, posteggi, uffici e negozi”.

Per maggiori dettagli vi rimandiamo alla documentazione di progetto allegata.

Costi e finanziamento

Costi

Corpo servizi e sala d'aspetto	fr. 275'000.-
Accessi e piazza di giro	<u>fr. 365'000.-</u>
Totale	<u>fr. 640'000.-</u>

Sussidiamento

Visti i tempi stretti non disponiamo al momento di un'assicurazione ufficiale di sussidiamento da parte dell'Ufficio dell'energia e dei trasporti. In base ai colloqui avuti con i responsabili e a quanto verificato a suo tempo per la fermata presso la Fonte minerale si potrà far capo ad un sussidio del 50 % dei costi per le opere stradali legate alla fermata (Art. 58 Lstra e 33 Ostra, /comune con capacità finanziaria 3); per costruzioni, impianti e attrezzature, in base all'art. 19 lit. F. della Legge cantonale sui trasporti pubblici, i sussidi ammontano al 50% dei costi e possono essere maggiorati fino al 75% nei casi ritenuti importanti e di rigore.

Sulla scorta di quanto citato il sussidiamento previsto per l'intera operazione calcolato in modo prudentiale dovrebbe ammontare a fr. 320'000.-.

Tempi / realizzazione

Qualora il Consiglio comunale dovesse approvare il credito richiesto si procederebbe in autunno alla posa del nuovo corpo servizi per poi ultimare i lavori di pavimentazione e di rifinitura nella primavera 2020.

Conclusione

Riteniamo che, sulla base delle motivazioni esposte, la proposta di creare una fermata delle autopostali con dei servizi igienici pubblici nella zona Ostello rappresenti una buona soluzione. Grazie alla vicinanza con il centro paese, il Villaggio di San Bernardino mantiene una visibilità importante per gli utenti del servizio di trasporto pubblico ed è collegato in modo diretto all'abitato. La soluzione proposta permette a Autopostale di espletare il suo servizio in modo razionale evitando i problemi di fluidità del traffico dati dall'attuale ubicazione.

Non da ultimo una fermata attrezzata e completa contribuisce a valorizzare l'area dell'Ostello e del piazzale anche in vista di un futuro sviluppo a carattere turistico.

Sulla base di quanto esposto auspichiamo che il Consiglio comunale approvi il credito richiesto.

Allagati:

- piano di situazione generale
- situazione fermata e impianti
- prospetto servizi
- preventivo generale
- preventivo servizi

Trattanda no. 6

Incarico Zanetti – moratoria nuove antenne 5G

Preavviso del Municipio e trattamento

Inoltro / avvio dell'incarico

In occasione della seduta del 18 giugno 2019, alla trattanda “Incarichi, Interpellanze”, il Consigliere comunale Gabriele Zanetti ha consegnato un incarico scritto in merito alle antenne di trasmissione cosiddette 5G, con il quale chiede sostanzialmente una moratoria nella concessione di permessi edilizi legati a questo tipo di impianti.

In base all'art. 22 del regolamento interno del Consiglio comunale incarichi e interpellanze devono essere trattati in una delle sedute successive, al massimo entro tre mesi dall'inoltro: nel presente caso il termine è quindi rispettato.

L'art. 20 e 21 del reg. int. del CC prevede che il Municipio riferisca in merito per iscritto al Consiglio comunale, il quale decide se l'incarico deve essere rimesso al Municipio per la redazione del rispettivo rapporto, se viene respinto o se, a seguito dell'evolversi della tematica, può essere considerato privo di oggetto.

Posizione del Municipio

Il Municipio segue da mesi il tema delle antenne 5G come del resto lo fa la Confederazione, il Cantone e vari Comuni svizzeri.

Da parte dell'Esecutivo non si ritiene di entrare nel merito del dibattito tecnico-scientifico relativo agli effetti che il 5G potrebbe avere su persone o ambiente: da quanto si apprende dai mass media e dalle varie organizzazioni che si occupano del tema risulta evidente che cimentarsi in questo campo e sposare la tesi che più sembra credibile non è un esercizio da effettuare a livello comunale.

Va tenuto conto che le basi legislative che regolano la protezione dalle radiazioni di impianti di trasmissione ed i loro effetti sulla salute sono di competenza della Confederazione. Nel Cantone dei Grigioni è inoltre garantito che ogni domanda per impianti di trasmissione viene esaminata accuratamente prima del rilascio di un'autorizzazione riguardo proprio al rispetto delle disposizioni legali relative alla protezione dalle radiazioni non ionizzanti. Teniamo a precisare che qualsiasi permesso per impianti del genere prevede la precisa condizione che, qualora ci dovessero essere delle modifiche legislative o nuove valutazioni sulla pericolosità degli impianti, i proprietari sono tenuti a procedere immediatamente all'adeguamento affinché si rientri entro gli eventuali nuovi parametri.

In conclusione il Municipio ritiene che una moratoria comunale per il rilascio di autorizzazioni per nuove antenne non sia praticabile in quanto contraria al diritto federale e cantonale in materia di protezione dalle radiazioni non ionizzanti e in materia edilizia.

La nostra posizione ricalca fedelmente quanto comunicato ai Comuni del Cantone da parte del Presidente del Governo dr. Jon Domenic Parolini in sua lettera del 7 maggio 2019.

Allegati:

- incarico Zanetti 5G 18.6.2019
- nota accompagnatoria 18.6.2019

Mesocco, 6 settembre 2019

MUNICIPIO DI MESOCCO

Il Sindaco: Ch. De Tann

Il Segretario: G. Cereghetti